Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo | Regione Marche | AMAT

Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche

Comuni di Ancona, Ascoli Piceno, Corinaldo, Falerone, Fermo

Macerata, Monte Rinaldo, Pesaro, San Severino Marche, Urbisaglia



dal 27 giugno al 9 agosto 2014

**ANCONA** ANFITEATRO ROMANO

**ASCOLI PICENO** TEATRO ROMANO

**CORINALDO** AREA ARCHEOLOGICA SANTA MARIA IN PORTUNO

**FALERONE** TEATRO ROMANO

**FERMO** CISTERNE ROMANE

**MACERATA** TEATRO ROMANO HELVIA RECINA

**MONTE RINALDO** AREA ARCHEOLOGICA LA CUMA

**PESARO** ROCCA COSTANZA & AREA ARCHEOLOGICA DI COLOMBARONE

**SAN SEVERINO MARCHE** PARCO ARCHEOLOGICO DI SEPTEMPEDA

TERME ROMANE & CHIESA ANTICA DI SANTA MARIA DELLA PIEVE

**URBISAGLIA** ANFITEATRO ROMANO

programma

**ODISSEA. UN RACCONTO MEDITERRANEO**

OMERO SERGIO MAIFREDI

**27.06** | **Macerata** Teatro Romano Helvia Recina MONI OVADIA

**10.07** | **Falerone** Teatro Romano TULLIO SOLENGHI

**23.07** | **Ancona** Anfiteatro Romano ASCANIO CELESTINI

**01.08** | **Ascoli Piceno** Teatro Romano AMANDA SANDRELLI

**09.08** | **Ascoli Piceno** Teatro Romano GIOELE DIX

**IONE. LA VITA IN DIRETTA** CENTRO TEATRALE RINALDINI

**07.07** | **Ancona** Anfiteatro Romano

**IL MIO NOME È NESSUNO. L’AVVENTURA DI ULISSE - IL RITORNO**

VALERIO MASSIMO MANFREDI ISABELLE ADRIANI GERARDO PLACIDO

**15.07** | **Urbisaglia** Anfiteatro Romano

**OVIDIO AMORI E SABBIA** DAVID RIONDINO

**16.07** | **Pesaro** Rocca Costanza

**AperiTAU** h 19.30 | Colombarone

visita all’area archeologica di Colombarone & calice di vino

*a cura di* Ante Quem

**ARISTOFANISSIMO!**

**POETI GIUDICI PUTTANE DELLA COMMEDIA GRECA** ENZO CURCURÙ

**18.07** | **Fermo** Cisterne Romane

**AperiTAU** h 20.30 visita alle Cisterne Romane & calice di vino

*a cura di* Nunzio Giustozzi [archeologo e storico dell'arte]

**MITICHE DONNE** PAMELA VILLORESI

**20.07** | **Monte Rinaldo** Area Archeologica La Cuma

**LE 12 FATICHE DI ERCOLE** FONDAZIONE LUZZATI TEATRO DELLA TOSSE

**21.07** | **Ascoli Piceno** Teatro Romano

[un viaggio tra le storie del Mediterraneo Antico attraverso un grande gioco dell’oca per bambini]

**MEDEA**  PAMELA VILLORESI

**22.07** | **Urbisaglia** Anfiteatro Romano

**ANTIGONE / ASSOLO** MARIA PILAR PÉREZ ASPA

**25.07** | **Corinaldo** Area Archeologica Santa Maria in Portuno

*in collaborazione con* Macerata Opera Festival

**AperiTAU** h 21 visita all’Area Archeologica di Santa Maria in Portuno & calice di vino

**ANTIGONE**  MARIA PILAR PÉREZ ASPA

**26.07** | **Falerone** Teatro Romano

con musica dal vivo

*in collaborazione con* Macerata Opera Festival

**CARMEN MEDEA CASSANDRA** ROSSELLA BRESCIA VANESSA GRAVINA LUCIANO CANNITO

**27.07** | **Pesaro** Rocca Costanza

**AperiTAU** h 19 Museo Archeologico Oliveriano

visita al Museo Archeologico Oliveriano & calice di vino

*a cura di* Marcello Di Bella [Direttore Biblioteca e Musei Oliveriani]

**LETTERE A LUCILIO** SENECA FRANCESCO RAPACCIONI

28.07 | **San Severino Marche** Terme Romane

**CERCASI DEA, DISPERATAMENTE!** ARISTOFANE DEBORA CAPRIOGLIO

**31.07** | **Falerone** Teatro Romano

**DEUS CARITAS EST** CORO SANT’AGOSTINO

**31.07** | **San Severino Marche** Chiesa Antica di Santa Maria della Pieve

**FEDRA DIRITTO ALL’AMORE** GALATEA RANZI

**02.08** | **Urbisaglia** Anfiteatro Romano

COMUNICATO STAMPA

Si rinnova per il sedicesimo anno consecutivo l’appuntamento estivo con il TAU/Teatri Antichi Uniti, rassegna regionale di teatro classico - promossa da Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Regione Marche, AMAT, Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche e i Comuni di Ancona, Ascoli Piceno, Corinaldo, Falerone, Fermo, Macerata, Monte Rinaldo, Pesaro, San Severino Marche e Urbisaglia - che in una coniugazione funzionale e gradevole di beni e attività culturali offre l’opportunità di fruire i luoghi di interesse archeologico per momenti di spettacolo dal vivo restituendoli ad un ampio uso dall’impegno congiunto di Comuni, Regione, AMAT e Soprintendenza.

L’edizione 2014 - **dal 27 giugno al 9 agosto** - presenta diciannove appuntamenti di teatro e danza, sei in più rispetto alla scorsa edizione, che spaziano dai testi dell’antichità greco-latina che si prestano anche a letture drammaturgiche più attuali fino ad opere che, pur appartenendo a tradizioni letterarie più recenti e moderne, sono accomunabili per argomenti e stile, ai canoni della classicità. Oltre a crescere nell’offerta di spettacoli, il TAU nell’edizione che sta per prendere il via coinvolge anche nuovi spazi della regione che per la prima volta accolgono la rassegna: l’Area Archeologica Santa Maria in Portuno di Corinaldo, le Cisterne Romane di Fermo, Rocca Costanza e l’Area Archeologica Colombarone di Pesaro, le Terme Romane e la Chiesa Antica di Santa Maria della Pieve del Parco Archeologico di Septempeda di San Severino Marche. Accanto a questi spazi di grande suggestione ci sono i siti archeologici per i quali il TAU rappresenta un consolidato appuntamento annuale di grande fascino: l’Anfiteatro Romano di Ancona, i Teatri Romani di Ascoli Piceno, Falerone e l’Helvia Recina di Macerata, l’Area Archeologica La Cuma di Monte Rinaldo e l’Anfiteatro Romano di Urbisaglia.

È un viaggio di grande fascino nell’*Odissea* di Omero, affidato a straordinari interpreti come **Moni Ovadia**, **Tullio Solenghi**, **Ascanio Celestini**, **Amanda Sandrelli** e **Gioele Dix**, quello proposto in cinque tappe con il progetto di **Sergio Maifredi** ***Odissea. Un racconto mediterraneo***. L’intento è quello di restituire alla narrazione orale le affascinanti pagine di quest’opera definita da Maifredi “la prima fiction a episodi dove i racconti vivono assoluti e il montaggio avviene nella testa dello spettatore che può conoscere o ignorare gli episodi precedenti.” Alla luce di questa premessa il pubblico è invitato a partecipare alla lettura di diversi canti che parte il 27 giugno al Teatro Romano Helvia Recina di Macerata con Moni Ovadia e prosegue il 10 luglio al Teatro Romano di Falerone con Tullio Solenghi, il 23 luglio all’Anfiteatro Romano di Ancona con Ascanio Celestini, il 1 agosto al Teatro Romano di Ascoli Piceno con Amanda Sandrelli per concludersi il 9 agosto sempre ad Ascoli Piceno.

Un gruppo improbabile di giornalisti d'assalto è a Delfi, fuori dal tempio, in attesa che i vip Xuto e Creusa arrivino e regalino loro qualche succulento scoop. Così la commedia ***Ione. La vita in diretta***,messa in scena il 7 luglio all’Anfiteatro Romano di Ancona dai ragazzi del **Centro Teatrale Rinaldini** diretti dalla regia di Laura De Carlo, si dipana spedita in un intreccio ben architettato e condotto dagli dei divertiti, lasciando spazio a un indiscutibile lieto fine.

Lo scrittore **Valerio Massimo Manfredi**, insieme agli attori **Isabelle Adriani** e **Gerardo Placido**, dà voce ai personaggi più suggestivi del suo ultimo bestseller ***Il mio nome è nessuno. L’avventura di Ulisse – il ritorno***raccontando - il 15 luglio all’Anfiteatro Romano di Urbisaglia - il viaggio più straordinario di tutti i tempi, quello di Odysseo, con il suo universo brulicante di uomini, donne, imprese gloriose e sventurate.

Il 16 luglio il TAU prosegue a Rocca Costanza a Pesaro con ***Ovidio amori e sabbia***, un originale lavoro che, grazie alla maestria di **Massimo Ottoni** nel dar forma con la sabbia a infinite figure e alla recitazione di **David Riondino**, racconta il testo del poeta latino *Le metamorfosi* attraverso gli episodi più popolari come Narciso o Afrodite in un’ora e mezza di grande spessore letterario.

L’attualità di Aristofane - amico del sentimento popolare, pacifista e ostile al governo - è al centro dello spettacolo ***Aristofanissimo! Poeti giudici puttane della commedia greca*** in scena grazie all’interpretazione di **Enzo Curcurù**, attore di grandi sfumature, il 18 luglio alle Cisterne Romane di Fermo.

In ***Mitiche donne. Dalle donne del mito alle nostre vite***, **Pamela Villoresi** conduce lo spettatore il 20 luglio all’Area Archeologica La Cuma di Monterinaldo in un percorso di incanto e di pensiero attraverso le parole delle grandi eroine classiche e le voci di artiste di tutti i tempi, come Alda Merini, Bilitis, Marina Cvetaeva, Bebetta Campeti, Luisa Futoransky, Valeria Moretti, Szymborska, Madre Teresa di Calcutta.

Il TAU guarda anche al pubblico dei più piccoli con ***Le 12 fatiche di Ercole*** di **Fondazione Luzzati Teatro della Tosse** in scena il 21 luglio al Teatro Romano di Ascoli Piceno. L’appuntamento è un viaggio tra le storie del Mediterraneo antico attraverso un grande gioco dell’oca in cui i due attori interagiscono con i bambini facendo conoscere loro le avventure di Eracle, Ercole per i romani.

Il 20 luglio all’Anfiteatro Romano di Urbisaglia l’affascinante **Pamela Villoresi** è **Medea**. L’attrice - diretta dalla regia di Maurizio Panici - distaccandosi dall’interpretazione stereotipata del matricidio, restituisce la dolorosa discesa agli inferi di un personaggio ricco di sfumature in un allestimento che privilegia fortemente il compito degli attori destinati a consegnare al pubblico un distillato di parole ed emozioni che lo avvolgono in una partitura musicale serrata.

Un contenitore di eccezione, l'*Antigone* di Lino Liviabella, significativo compositore dell'avanguardia italiana del primo Novecento e di nascita maceratese - di cui quest 'anno si commemorano i cinquant'anni dalla scomparsa - apre le porte ai testi di Sofocle, Anouilh, Brecht ma anche a fatti di cronaca, in ***Antigone Assolo*** presentato il 25 luglio all’Area Archeologica Santa Maria in Portuno di Corinaldo e il 26 luglio al Teatro Romano di Falerone – con il titolo di ***Antigone*** – con la presenza di musicisti che eseguono dal vivo le musiche. Entrambi gli appuntamenti affidati alla recitazione dell’attrice **Maria Pilar Pérez Aspa** sono realizzati in collaborazione con **Macerata Opera Festival**.

Danza e parole dialogano intorno alle figure mitiche di **Carmen, Medea e Cassandra** nell’omonimo spettacolo - diretto da Luciano Cannito – affidato all’interpretazione coreografica di **Rossella Brescia** – affiancata dai danzatori della Compagnia DCE DANZITALIA - e alla recitazione di **Vanessa Gravina** il 27 luglio a Pesaro nella splendida cornice di Rocca Costanza.

La lettura delle ***Lettere a Lucilio*** di Seneca, curata dall'Associazione Sognalibro su progetto di Francesco Rapaccioni e arricchita da momenti musicali affidati a giovani talenti locali, attende il pubblico il 28 luglio alle Terme Romane di San Severino.

La complessità della figura femminile sia sulla terra sia sull’Olimpo è investigata in modo ironico e accattivante quanto fedele ai testi di riferimento il 31 luglio al Teatro Romano di Falerone in ***Cercasi dea, disperatamente!*** con protagonista una splendida **Debora Caprioglio**.

Il TAU torna a San Severino Marche il 31 luglio, questa volta nella Chiesa Antica di Santa Maria della Pieve, con il concerto ***Deus caritas est*** del **Coro di Sant’Agostino** - diretto dal maestro Morena Rinaldi - che esprime, nell'alternarsi di brani letti e cantati, il tema della carità nei suoi molteplice aspetti.

Da una delle più grandi studiose contemporanee del mondo classico, Eva Cantarella, una rivisitazione moderna del personaggio di Fedra - che si avvale di diverse interpretazioni mutuate da Euripide, D’Annunzio, Seneca e Racine - in scena il 2 agosto all’Anfiteatro Romano di Urbisaglia. Protagonista di questo ***Fedra. Diritto all’amore*** è l’incisiva e pluripremiata **Galatea Ranzi** (Premio Ubu - Premio Eleonora Duse 2012), sola a rievocare fantasmi di tutti i personaggi del dramma in un continuo flash-back di cui Fedra è prigioniera.

Per informazioni AMAT 071 2072439, [www.amatmarche.net](http://www.amatmarche.net).

*ufficio stampa*

AMAT Barbara Mancia

071 2072439 | 335 7756368

b.mancia@amat.marche.it

GLI SPETTACOLI

**ODISSEA. UN RACCONTO MEDITERRANEO**

**27.06** | **Macerata** Teatro Romano Helvia Recina

MONI OVADIA ODISSEO E LA GARA DELL’ARCO

[*nell’ambito di* Recina Live]

**10.07** | **Falerone** Teatro Romano

TULLIO SOLENGHI ODISSEO E PENELOPE

**23.07** | **Ancona** Anfiteatro Romano

ASCANIO CELESTINI LA STRAGE DEI PROCI

**01.08** | **Ascoli Piceno** Teatro Romano

AMANDA SANDRELLI LA NINFA CALIPSO

**09.08** | **Ascoli Piceno** Teatro Romano

GIOELE DIX IL VIAGGIO DI TELEMACO

*testo* Omero

*progetto e regia* Sergio Maifredi

*produzione* Teatro Pubblico Ligure

Un viaggio nell’*Odissea* di Omero affidato a straordinari interpreti attraverso la lettura di alcuni cantiper restituire alla narrazione orale, al cantore vivo e in carne ed ossa, le pagine di quest’opera immortale. La scelta della regia permette di accostare il testo di Omero alle note a margine composte da uomini del nostro tempo, artisti chiamati ad affrontare i temi eterni dei sentimenti di uomini e dei che, insieme,tentano di intraprendere il viaggio della vita.

L’*Odissea* è la prima fiction a episodi, questa è una delle sue forze. I racconti vivono assoluti. Il “montaggio” avviene nella testa dello spettatore che può conoscere o ignorare gli episodi precedenti. *Odissea un racconto mediterraneo* è una rotta, la rotta di Odisseo, ed è la rotta che unisce le sponde del Mediterraneo da est a ovest, da nord a sud. L’*Odissea* è un arco che scavalca le epoche. È la classicità e al tempo stesso la modernità, inventa il flash back tremila anni prima del cinema americano, cala Odisseo all’Inferno duemila anni prima di Dante. Calipso oggi scolpisce in un sms il suo ultimo pensiero per Odisseo e Odisseo twitta la strage dei Proci anziché affidarla a Femio il cantore, padre di tutti gli uffici stampa del mondo. Ma la forza dell’*Odissea* resta immutata. *Sergio Maifredi*

**07.07** | **Ancona**

Anfiteatro Romano

Centro Teatrale Rinaldini

**IONE. LA VITA IN DIRETTA**

*da* Ione *di* Euripide

*da un’idea di* Adriana Stecconi *regia* Laura De Carlo

Un gruppo improbabile di giornalisti d'assalto è a Delfi, fuori dal tempio, in attesa che i vip Xuto e Creusa arrivino e regalino loro qualche succulento scoop. Così scopriamo gli intrighi che sono dietro alla coppia: tra un figlio illegittimo avuto con un dio, storie di feste baccanali non proprio morigerate e l'apparente sterilità di entrambi, la commedia si dipana spedita in un intreccio ben architettato e condotto dagli dei divertiti, lasciando spazio a un indiscutibile lieto fine. *Laura De Carlo*

Nello *Ione* il protagonista è soprattutto il caso che segna gli eventi: una girandola di coincidenze e catastrofi annunciate e disattese ai limiti dell’incredibile, una perfetta macchina teatrale. Si tratta insomma di un dramma a intreccio, in cui l’attenzione è posta soprattutto al modo in cui si sviluppa la trama. Attraverso un divertente percorso laboratoriale con i ragazzi, il testo è stato rielaborato e attualizzato; nell’opera non esistono personaggi veramente eroici, ciascuno è vittima della tyche (il caso). Solo con l’intervento di poteri superiori, nello specifico quelli di Atena e della Pizia, si evita la tragedia. *Adriana Stecconi*

**15.07** | **Urbisaglia**

Anfiteatro Romano

**IL MIO NOME È NESSUNO**

**l’avventura di Ulisse - il ritorno**

*di* Valerio Massimo Manfredi

*con* Valerio Massimo Manfredi, Isabelle Adriani, Gerardo Placido

Lo scrittore Valerio Massimo Manfredi, insieme agli attori Isabelle Adriani e Gerardo Placido, dà voce ai personaggi più suggestivi del suo ultimo bestseller. Dopo aver cantato la nascita e la formazione dell'eroe e la guerra sotto le alte mura di Pergamo, Manfredi racconta il viaggio più straordinario di tutti i tempi, quello di Odisseo, con il suo universo brulicante di uomini, donne, imprese gloriose e sventurate. Ci sono voluti dieci anni ininterrotti di guerra e di sangue, di amori feroci e di odio inestinguibile, per sconfiggere i Troiani. Ora Odisseo deve rimettersi in viaggio con i suoi uomini per fare ritorno a Itaca, dove lo attendono la moglie fedele e il figlio lasciato bambino. Ma il ritorno è una nuova avventura: Odisseo deve riprendere la lotta, la sua sfida agli uomini, alle forze oscure della natura, al capriccioso e imperscrutabile volere degli dei. L'eroe e i suoi compagni dovranno affrontare imprese spaventose, prove sovrumane, nemici insidiosissimi (Ciclopi), incontri struggenti (Circe, Nausicaa, Penelope), l'addio al padre Laerte.

**16.07** | **Pesaro**

Rocca Costanza

**OVIDIO AMORI E SABBIA**

*voce recitante* David Riondino

*arti visive live* Massimo Ottoni

*istallazioni sonore* Nicola Casetta

*produzione* Giardino della Poesia

sorsi

e passeggiate di storia

**16.07** h 19.30 | **Pesaro** Colombarone

VISITA ALL’AREA ARCHEOLOGICA DI COLOMBARONE & CALICE DI VINO

*a cura di* Ante Quem

a disposizione navetta gratuita a/r con partenza da Rocca Costanza [h 19 - prenotazione consigliata al n. 349 1941092]

Un generoso David Riondino ci accompagna a conoscere *Le metamorfosi* di Publio Ovidio Nasone attraverso i racconti più popolari in un’ora e mezza di grande spessore letterario.

Massimo Ottoni è un maestro a dar forma con la sabbia a figure che si divorano (l'una con l'altra), componendosi e ricomponendosi all’infinito: la stessa quantità di sabbia crea infinite immagini e assistere a questo moltiplicarsi della stessa materia sollecita senza dubbio la meraviglia. Dopo esserci cimentati in un *Pinocchio di Sabbia*, continuiamo il lavoro con queste *Metamorfosi* che raccontano con la sabbia il testo del poeta latino. E il titolo sembra perfetto per le trasformazioni degli dei che ci racconta Ovidio, integrate con i consigli d'amore dell'antico maestro contenuti ne *L’arte di amare.* Per non dire della sabbia, che sicuramente è tra le poche cose che sono rimaste le stesse dai tempi di Augusto e che da quei tempi continua ad essere il materiale di infinite figure che si formano e si sciolgono e si riformano, come succede nei sogni. *David Riondino*

**18.07** | **Fermo**

Cisterne Romane

**ARISTOFANISSIMO!**

**poeti giudici puttane della commedia greca**

*drammaturgia e traduzione scenica* Alessandro Grilli

*con* Enzo Curcurù *regia* Enrico Zaccheo

sorsi

e passeggiate di storia

**18.07** h 20.30 | **Fermo** Cisterne Romane

VISITA ALLE CISTERNE ROMANE & CALICE DI VINO

*a cura di* Nunzio Giustozzi [archeologo e storico dell'arte]

Come un giornale umoristico rappresentato, Aristofane passa in rassegna tutti gli argomenti e i problemi della vita pubblica del tempo suo. Amico del sentimento popolare, pacifista, ostile al governo, inquadra con irridente lucidità le beffe e gli atti più violenti dei suoi contemporanei: da qui la sua grande attualità. Ed è per questo che ci domandiamo: Aristofane, chi? O per spiegarci meglio: noi uomini del 2014 siamo così simili ai greci antichi? Oppure la satira civile di Aristofane è ancora così pungente da fornirci efficaci strumenti per leggere le ingiustizie della nostra complicata società? Come un detective, insieme al pubblico, in un comico percorso, pediniamo Aristofane che, parlando della Grecia antica, fra poeti, giudici e puttane, ci parla di noi. E rimane il dubbio che, come ne *Le nuvole*, la nostra realtà sia una beffa, un bizzarro esperimento combinato da pochi, i cui risultati portano dei benefici sempre ai soliti arci-noti che si arricchiscono alla faccia della gente che lavora. E così la guerra, che per Aristofane è uno stratagemma di pochi per far soldi col sacrificio dei molti che la combattono e ne subiscono le dolorose conseguenze. I grandi protagonisti di Aristofane, con trovate iperboliche e battute comiche, ci portano nel loro mondo mossi dalla ricerca della felicità nel quotidiano dell’uomo: una casa, una donna con cui fare l’amore, del cibo, la terra da lavorare. Lasciandoci condurre dall’autore ci si rende conto di quanta saggezza la commedia antica ci regali, facendoci sorridere sulla nostra ottusità, ridendo fra noi, di noi. Oppure come direbbe il grande Charlie Chaplin “la vita non è una tragedia in primo piano, ma una commedia in campo lungo”.

**20.07** | **Monte Rinaldo**

Area Archeologica La Cuma

**MITICHE DONNE**

**dalle donne del mito alle nostre vite**

*diretto e interpretato da* Pamela Villoresi *musiche composte ed eseguite da* Luciano Vavolo

*produzione* La Gazzaladra

Gli antichi avevano individuato bene il nocciolo dei nostri comportamenti umani, delle nostre problematiche. Ecco perché attraverso il mito è possibile ancora oggi riflettere sui tormenti del XXI secolo. Il mito non offre risposte ma un’occasione di riflessione. Dalla tragedia dell’adolescenza di non saper coniugare l’ideale con la vita reale (Antigone) al complesso di Edipo, l’umanità non ha fatto grandi passi avanti. Ma è possibile cogliere quest’occasione attraverso le parole, le poesie e i testi più belli di questi duemila anni appena trascorsi.

Come una vestale del dio Pan, una baccante, sacerdotessa del rito laico, grillo parlante, operatrice culturale (come amavamo definirci negli anni ’70) o più semplicemente lavoratrice dello spettacolo, Pamela Villoresi conduce lo spettatore attraverso questo percorso di incanto e di pensiero. Non solo con la sua storia ma anche appunto attraverso le parole delle grandi eroine classiche e le voci di artiste di tutti i tempi, come Alda Merini, Bilitis, Marina Cvetaeva, Bebetta Campeti, Luisa Futoransky, Valeria Moretti, Wislawa Szymborska, Madre Teresa di Calcutta. Accompagnata come sempre dal maestro Vavolo e dalle sue attente e sensibili composizioni.

**21.07** | **Ascoli Piceno**

Teatro Romano

Fondazione Luzzati Teatro della Tosse

**LE 12 FATICHE DI ERCOLE**

*da un’idea di* Emanuele Conte *testo* Elisa D’Andrea *con* Alessandro Damerini, Sarah Pesca

*regia* Enrico Campanati *scene* Paola Ratto

*costumi* Bruno Cereseto *luci* Matteo Selis *musiche* Alessandro Damerini *stage laboratorio* Matilde Mele

Un viaggio tra le storie del Mediterraneo antico attraverso un grande gioco dell’oca in cui i due attori interagiscono con i bambini facendo conoscere loro le avventure di Eracle, Ercole per i romani, mito nato dalla tradizione della stirpe dorica. La storia di Ercole è vissuta in prima persona dal pubblico che viene subito diviso in due squadre. Tutto inizia dentro la camera dei due ragazzi che in un noioso pomeriggio decidono di sfidarsi al gioco dell’oca. Si tratta di un gioco speciale. A ogni tappa corrisponde una fatica. Non si tratta però di una fatica qualunque, ma una di quelle che ha dovuto superare anche quel mito di Ercole! E così a ogni tiro di dado la camera viene invasa dal terribile ruggito del leone di Nemea, dal selvaggio galoppo del cinghiale di Erimanto, dalla seducente e ammiccante cerva Cerinea, dalle temibili fiamme che escono dalle narici del toro di Creta e poi ancora le tre spaventose teste del Cerbero e le cavalle di Diomede e gli uccelli del lago Stinfalo, per non parlare poi del nauseante odore delle stalle di Augia. E Ippolita? La Regina Ippolita? Ma certo lei si nasconde tra il pubblico… Potrebbe essere quella bambina seduta in settima fila oppure quella bionda vicino al signore con gli occhiali; e se fosse la bambina seduta in ultima fila? Beh comunque i due attori - che si sfideranno in una gara emozionante passando da un’avventura all’altra, proprio come vuole il mito di Ercole - una regina a ogni replica la troveranno sicuramente!

**22.07** | **Urbisaglia**

Anfiteatro Romano

Artè Teatro Stabile di Innovazione - Argò

**MEDEA**

**una storia da Euripide**

*traduzione e adattamento* Michele Di Martino, Maurizio Panici

# con Pamela Villoresi regia Maurizio Panici musiche Luciano Vavolo

Medea la barbara, Medea la sapiente - e per questo invisa ai potenti della sua nuova città - è la scintilla che sovverte e scuote l’istituzione familiare, la gerarchia: attraverso un atto emotivo e non razionale mette in discussione la pace sociale invocata da Giasone e Creonte. Raccontare ancora una volta Medea è narrare da un lato quanto le passioni possano essere devastanti se non controllate, ma dall’altro come gli uomini attraverso sofisticati ragionamenti giustifichino scelte di comodo per il raggiungimento di una posizione sociale più alta all’interno di una comunità. Medea è anche una storia tremenda che le cronache recenti continuano a raccontarci suscitando orrore per un atto così orribile. Ancora una volta la lezione dei classici ci fa riflettere sul nostro essere uomini di questo tempo, con l’immutata fragilità di sempre, e ci invita a partecipare al percorso doloroso della protagonista, percorrendo con lei tutta la gamma delle passioni e l’orrore per un gesto così tremendo e definitivo.

Le musiche di Luciano Vavolo raccolgono suggestioni antiche ricollocandole con sensibilità contemporanea all’interno di un allestimento che privilegia fortemente il compito degli attori destinati a restituirci un distillato di parole ed emozioni che avvolgono lo spettatore in una partitura musicale serrata. *Maurizio Panici*

Nel ruolo di Medea, Pamela Villoresi si distacca dall’interpretazione stereotipata del matricidio per trasmettere la dolorosa discesa agli inferi di un personaggio ricco di sfumature. Marco Oliveri, “la Repubblica”

**25.07** | **Corinaldo**

Area Archeologica Santa Maria in Portuno

**ANTIGONE / ASSOLO**

*con* Maria Pilar Pérez Aspa

*in collaborazione con* Macerata Opera Festival

sorsi

e passeggiate di storia

**25.07** h 21 | **Corinaldo** Area Archeologica Santa Maria in Portuno

VISITA ALL’AREA ARCHEOLOGICA DI SANTA MARIA IN PORTUNO & CALICE DI VINO

**26.07** | **Falerone**

Teatro Romano

**ANTIGONE**

*con* Maria Pilar Pérez Aspa

musica eseguita dal vivo

*in collaborazione con* Macerata Opera Festival

La più eversiva, la più rivoluzionaria, la più pericolosa e inattesa delle azioni: la pietà.

Antigone, da sola, seppellisce suo fratello con le proprie mani. Pur sapendo che è stato proibito, pur sapendo che pagherà con la vita. Eppure le leggi non scritte hanno radici più profonde di quelle stampate e il suono dolce di una sola voce può demolire sia le certezze di un tiranno sia la nostra consuetudine a dire sempre di sì.

Un contenitore di eccezione, l'*Antigone* di Lino Liviabella, significativo compositore dell'avanguardia italiana del primo Novecento e di nascita maceratese - di cui quest 'anno si commemorano i cinquant'anni dalla scomparsa - apre le porte ai testi di Sofocle, Anouilh, Brecht ma anche a fatti di cronaca, a eventi di resistenza quotidiana, alle voci di chi, come Antigone, senza esitazioni, un giorno ha alzato la testa e ha detto no. *Maria Pilar Pérez Aspa*

Nata a Zaragoza (Spagna)Maria Pilar Pérez Aspa - premio nazionale Virginia Reiter come migliore attrice teatrale 2005, nominata ai premi Ubu 2005 come miglior attrice non protagonista - si trasferisce in Italia nel 1992. Nel 1996 si diploma alla Scuola D'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano. Lo stesso anno fonda assieme a Serena Sinigaglia l'ATIR, compagnia internazionalmente riconosciuta. Ha lavorato tra gli altri con Luca Ronconi, Peter Greenaway, Mario Martone, Giampiero Solari, Gabriele Vacis, Armando Punzo, Gigi Dall'Aglio, Davide del Mare, Francesco Micheli, Fausto Russo Alesi, Leo Muscato, Carmelo Rifici. Dal 2006 è collaboratrice di Sky classica.

**27.07** | **Pesaro**

Rocca Costanza

**CARMEN MEDEA CASSANDRA**

**il processo**

*con* Rossella Brescia [danza] *e* Vanessa Gravina [voce]

*coreografia e regia* Luciano Cannito *drammaturgia* Paolo Fallai *produzione* Compagnia DCE DANZITALIA

sorsi

e passeggiate di storia

**27.07** h 19 | **Pesaro** Museo Archeologico Oliveriano

VISITA AL MUSEO ARCHEOLOGICO OLIVERIANO & CALICE DI VINO

*a cura di* Marcello Di Bella [Direttore Biblioteca e Musei Oliveriani]

Solo la parola "storia" è femminile. La sua natura, gran parte della letteratura, i caratteri che trasmette, sono stati declinati dagli uomini che hanno imposto il grigio di un pregiudizio di genere: agli uomini l'aggressività, la strategia, l'ambizione, la guerra e il comando. Alle figure femminili l'accoglienza, la maternità, la cura e la sottomissione. Ma neanche questa "storia" è riuscita a cancellare tre figure come Cassandra, Medea e Carmen. Figlie del mito, certo, ma capaci di rinnovarlo in ogni epoca con l'autenticità della passione, la totalità dei sentimenti, la furia devastante con cui li hanno difesi. Di fronte alla determinazione del loro amore e alla sciagurata lungimiranza dei loro occhi, i loro compagni-antagonisti maschili sembrano sfiorire, come i colori dominano il chiaroscuro, capaci solo di mezze passioni, sentimenti a tempo, formali coerenze e umilianti compromessi. Nessun canone riesce a comprendere queste tre figure di donna, capaci di infrangere ogni sacralità costruita intorno a loro. Così gli uomini di fronte a preveggenza, magia e passione possono solo degradarle a follia, stregoneria, istinto. E quando l'infinita ipocrisia non riesce a comprenderle e ricondurle ad un rassicurante conformismo, la morte si rivela l'unica soluzione. Cassandra, Medea e Carmen, finiscono uccise anche dai drammaturghi, come se un pensiero (maschile), dopo averle create, non potesse che distruggerle.

**28.07** | **San Severino Marche**

Terme Romane

**LETTERE A LUCILIO**

*di* Seneca *da un'idea di* Francesco Rapaccioni

*produzione* Teatri di Sanseverino *in collaborazione con* Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche

Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche, Regione Marche

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Touring Club Italiano, Provincia di Macerata

Macerata Opera Festival, Comunità Montana di San Severino Marche, Arcidiocesi di Camerino–San Severino Marche Pro loco di San Severino Marche, Comitato del Quartiere Settempeda

Le *Lettere a Lucilio* contengono valori universali analizzati secondo una morale laica che parla ai nostri giorni. Esse contengono temi a cui l'autore si accosta partendo da riflessioni su momenti di vita vissuta ed episodi quotidiani. Impartendo utili precetti di immediata fruizione, Seneca svela all'uomo di oggi i modi e i mezzi per analizzare ciò che lo circonda e gli capita, indicando linee di condotta nate dal confronto con la realtà. Ciò che di più bruciante emerge è la confessione intima di un uomo: Seneca cura le proprie piaghe interiori, indica a sé e agli altri una “via della virtù”, propone un'articolata riflessione sul tema della morte con profondo sentimento religioso. La lettura, curata dall'Associazione Sognalibro, contiene momenti musicali affidati a giovani talenti locali: gli archi di Filippo Boldrini, Paolo Moscatelli e Valeria Natalini, i fiati di Riccardo Brandi, Georgiana Isac, Maria Concetta Losurdo ed Emanuele Pillon. Sulle punte si esibisce, nello spazio della palestra termale, Rebecca Valeri.

**31.07** | **Falerone**

Teatro Romano

Molise Spettacoli – Compagnia Molière

**CERCASI DEA DISPERATAMENTE!**

*da* Aristofane *traduzione e adattamento* Marco Caponera *e* Chiara Cavalieri

*con* Debora Caprioglio *e con* Antonella Piccolo *e* Chiara Cavalieri

*regia* Roberto D’Alessandro *scene* Andrea Bianchi *costumi* Alessandra Benaduce

Avere poteri divini non è cosa facile e anche quattro dee navigate ed esperte come Afrodite, Artemide, Atena ed Estia soffrono la loro condizione diventata ormai frenetica e routinaria quanto eterna. Nel loro ufficio in cui quotidianamente smistano e valutano le preghiere rivoltele dagli esseri umani tutto sembra procedere nervosamente bene da millenni, fino a quando un giorno Estia, la dea della casa, scompare misteriosamente lasciando le tre dee nel panico, tanto da portarle alla decisione di assegnare un potere divino a un’umana! Ma a chi? Il problema delle tre diventerà il motivo per compiere un excursus tra le figure femminili nel teatro di Aristofane, da Lisitrata a Prassogora de *Il Governo delle Donne* fino alle Tesmoforiazuse. Grazie anche alle descrizioni omeriche delle protagoniste, lo spettacolo mette in luce la complessità della figura femminile sia sulla terra sia sull’Olimpo, ma sempre in modo ironico, accattivante e fedele ai testi di riferimento.

Il viaggio delle tre dee nel teatro di Aristofane si risolve in un finale riflessivo e ironicamente amaro, volto a dare uno spunto nuovo e di speranza.

**31.07** | **San Severino Marche**

Chiesa Antica di Santa Maria della Pieve

Coro Sant'Agostino

**DEUS CARITAS EST**

Il concerto spirituale *Deus caritas est* esprime, nell'alternarsi di brani letti e cantati, il tema della carità nei suoi molteplici aspetti. Il Coro Sant'Agostino, documentato fin dall'inaugurazione dell'organo Morettini nella cattedrale di San Severino nel 1842, attualmente è diretto dal maestro Morena Rinaldi ed è formato da cantori provenienti dalle vicarie di San Severino e Tolentino.

**02.08** | **Urbisaglia**

Anfiteatro Romano

Compagnia Schegge di Mediterraneo

**FEDRA**

**diritto all’amore**

*testo originale* Eva Cantarella

*consulenza drammaturgia e testi greci* Marco Avogadro

*con* Galatea Ranzi

*regia e immagini* Consuelo Barilari

*musiche* Andrea Nicolini

*luci* Liliana Iadeluca

*editor video ed immagini* Angela Di Tomaso

*creazione oggetti di scena* Paola Ratto *la canzone finale è di* Carmen Consoli

Da una delle più grandi studiose contemporanee del mondo classico, Eva Cantarella, una rivisitazione moderna del personaggio di Fedra che si avvale di diverse interpretazioni mutuate da Euripide, D’Annunzio, Seneca e Racine a testimonianza di come l’Antica Grecia sia la culla oltreché di teatro, democrazia e arte, anche della cosiddetta “differenza di genere”. Ispirata a un’eroina del cinema “noir”, Fedra, bellissima e misteriosa, ci ricorda una diva forte e fragile allo stesso tempo come lo sono state Jacqueline Onassis, Grace Kelly, Maria Callas. Un terzo occhio, una immaginaria videocamera la spia anche nelle emozioni più intime mentre, in una sorta di confessione privata, Fedra - la luminosa, ribelle, tormentata e consapevolmente trasgressiva, icona delle rivendicazioni femminili in cima alle quali vi è la libertà di amare e di scegliere - rivive la sua storia. In scena l’incisiva e pluripremiata Galatea Ranzi (Premio Ubu - Premio Eleonora Duse 2012), sola a rievocare fantasmi di tutti i personaggi del dramma in un continuo flash-back di cui Fedra è prigioniera.

INFORMAZIONI

**CARNET 3 SPETTACOLI**

3 spettacoli 36 euro

CARNET *ODISSEA - UN RACCONTO MEDITERRANEO*

3 spettacoli 30 euro

**BIGLIETTI**

posto unico 15 euro

ridotto fino a 25 e oltre 65 anni 12 euro

*per gli spettacoli di Urbisaglia la riduzione è valida anche per Associazione Banca delle Marche e residenti Urbisaglia*

Macerata *Odisseo e la gara dell’arco*

posto unico 10 euro

5 euro [posti in piedi]

Ancona *Ione*, Ascoli Piceno *Le 12 fatiche di Ercole*, Corinaldo *Antigone,* Fermo *Vespe alle cisterne*

posto unico 5 euro

Monte Rinaldo, San Severino Marche

ingresso gratuito

**INIZIO SPETTACOLI**

ore 21.30

Monte Rinaldo ore 19

**BIGLIETTERIE DEI SITI**

un’ora prima dell’inizio degli spettacoli

**INFO E PRENOTAZIONI**

*Ancona, Anfiteatro Romano*

AMAT 071 2072439

*Ascoli Piceno, Teatro Romano*

Biglietteria Teatro Ventidio Basso 0736 244970

[in caso di maltempo gli spettacoli si terranno al Teatro Ventidio Basso]

*Corinaldo, Area Archeologica Santa Maria in Portuno*

Ufficio IAT 071 67782 interno 236 [solo informazioni]

*Falerone, Teatro Romano*

Associazione Culturale Minerva 333 5816389

Comune di Falerone 0734 710750

*Fermo, Cisterne Romane*

Biglietteria Teatro dell’Aquila 0734 284295

*Macerata, Teatro Romano Helvia Recina [Villa Potenza]*

Biglietteria dei Teatri 0733 233508 - 230735

*Monte Rinaldo, Area Archeologica La Cuma*

Comune di Monte Rinaldo 0734 777121 - 132 [solo informazioni]

posti limitati, ingresso gratuito [il sito verrà aperto al pubblico un’ora prima dell’inizio degli spettacoli]

*Pesaro, Rocca Costanza*

Biglietteria In.pu.t 0721 1836768

*San Severino Marche, Parco Archeologico di Septempeda*

Ufficio Segreteria del Sindaco 0733 641255

*Urbisaglia, Anfiteatro Romano*

Pro Loco 0733 506566

Banca delle Marche: prevendita in tutte le filiali

**PREVENDITE**

AMAT e biglietterie del circuito 071 2072439